

# TRIBUNALE La causa per anatocismo era stata avviata nel 2007, ora è arrivata la sentenza

# Interessi illegittimi, banca condannata

La Campello Motors ha ottenuto la restituzione di oltre 167mila euro indebitamente incassati dall'istituto

Gianluca Amadori

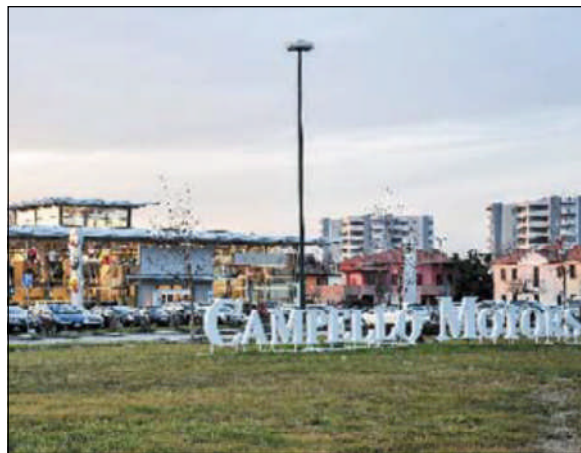
VENEZIA

Banca condannata per aver capitalizzato gli interessi passivi a scadenze trimestrali, diversamente da quelli attivi, capitalizzati annualmente.

Il Tribunale di Venezia ha dato ragione a due imprenditori di Mestre che, assistiti dall'avvocata Daniela Ajese, hanno avviato una causa per ottenere la restituzione degli interessi a loro avviso indebitamente richiesti e incassati dagli istituti bancari.

La società Campello Motors, uno dei concessionari di autovetture più conosciuti in città, ha ottenuto la condanna del Monte dei Paschi di Siena (già Banca Antonveneta spa) al pagamento di oltre 167mila euro, oltre agli interessi maturati e a 10mila euro di spese di lite; il titolare della società di costruzioni Atena C96 (con sede a Conegliano) ha vinto la causa con lo stesso istituto bancario che dovrà ripristinare sul conto corrente dell'azienda oltre 100mila euro, somma sempre relativa all'illegittimità degli interessi passivi anatocistici.

Le due sentenze sono state emesse nei mesi scorsi rispettivamente dal giudice Luca Boccuni e dal giudice Lina Tosi, a conclusione di altrettante cause avviate rispettivamente nel 2007 e nel 2009. La banca, costituitasi a giudizio in



IN CAUSA Condannata una banca per anatocismo

## CONDANNA

### Altri 100mila euro restituiti a una società di costruzioni

entrambi i procedimenti, si è difesa sostenendo l'assoluta regolarità del comportamento tenuti con i clienti, ma il Tribunale è stato di diverso avviso.

La questione degli interessi anatocistici sta impegnando da tempo le aule di giustizia di tutta Italia, a seguito di numerose cause avviate da clienti - in gran parte titolari di imprese - che ritengono di aver

versato per anni interessi di gran lunga superiore al dovuto, a causa di un calcolo effettuato dalle banche a loro esclusivo favore.

Nel febbraio del 2000 il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio ha emanato una deliberazione che ha reso nulla la pratica dell'anatocismo in relazione a tutti i contratti stipulati nel periodo precedente, fissando i requisiti che le banche devono rispettare affinché la capitalizzazione degli interessi possa essere ritenuta legittima successivamente a quella data. Nelle due sentenze che hanno dato ragione agli imprenditori di Mestre, il Tribunale ha ritenuto che l'istituto bancario abbia proseguito nel calcolo illegittimo degli interessi passivi anche successivamente al 2000.

© riproduzione riservata

## IL FENOMENO

### Davide contro Golia, la rivincita dei clienti

L'ultimo caso risale all'altro giorno, quando il Tribunale aveva sospeso i decreti ingiuntivi di due banche nei confronti del titolare di una concessionaria che contestava i tassi usurari applicati sull'erogazione di due finanziamenti. Quella dell'anatocismo, ovvero degli interessi sui tassi debitori legati ai prestiti delle banche, è una delle pratiche che sempre più spesso vengono

contestati con successo dai cittadini nei confronti degli istituti di credito. Una sorta di rivincita di Davide nei confronti di Golia. La maggior parte dei contratti stipulati con le banche - secondo un'esperta della materia, l'avvocato di Mestre Daniela Ajese - sarebbe infatti viziata, soprattutto se si vanno a esaminare le commissioni di massimo scoperto. Il

ricorso a legali e associazioni di consumatori riesce in numerosi casi ad annullare le clausole sugli interessi debitori e a imporre alle banche la restituzione degli interessi ultralegali. Ciò grazie alla consapevolezza degli stessi clienti ma anche alle maggiori tutele giuridiche che ormai riconoscono come paritario il rapporto fra banche e privati cittadini. Senza la possibilità, per gli istituti di credito, di invocare la prescrizione dei reati anatocistici contestati dai correntisti.

## MOBILITÀ Incidente fra un autobus e un taxi ieri pomeriggio in via Colombo, servizio fermo mezz'ora

# Scontro sulla rotaia, tram bloccato

Raffaella Ianuale

MESTRE

Incidente ieri pomeriggio in via Colombo. Coinvolti un autobus ed un taxi proprio sopra la rotaia del tram che è rimasto fermo fino a quando non sono stati rimossi i mezzi accidentati. Grazie comunque al tempestivo intervento del reparto motorizzato della polizia locale i disagi legati al tram fermo sono stati ridotti a nemmeno mezz'ora.

L'incidente è successo all'incirca alle 16 e 30 in via Colombo all'incrocio con piazza Piazza Barche all'altezza della banca. Coinvolto un autobus di linea dell'Actv e un taxi che in manovra si sono toccati e si sono accartocciati e bloccati proprio sopra al binario del tram. Considerata l'ora di punta il bus era carico di passeggeri, ma l'impatto è stato lieve e in un primo momento non sembravano esserci feriti. Sul posto sono intervenuti i vigili sia per fare i rilievi dell'incidente, ma anche per dirigere il traffico ed evitare code.

Questo, però, è stato il terzo di una serie di incidenti

ti che si sono verificati ieri pomeriggio nell'arco di una paio di ore e che hanno tenuti impegnati gli agenti della polizia municipale di Mestre e Marghera a supporto del Reparto motorizzato.

Ad aprire la serie, alle 15 e 30, un incidente nella rampa della Carbonifera che da Venezia conduce verso Mar-

### VIA DELLA LIBERTÀ

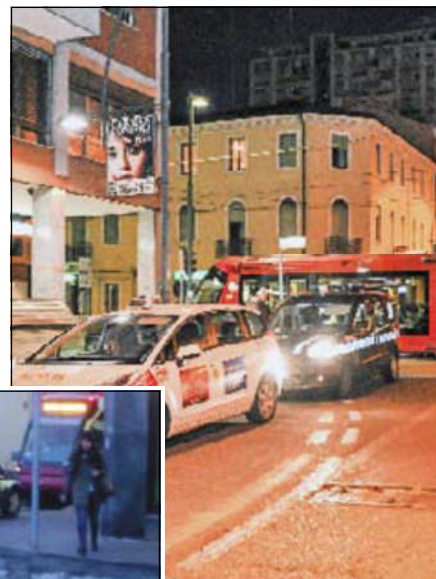
#### Inversione di marcia Furgone contro un'auto

ghera. Qui c'è stato un tamponamento tra un furgoncino con carrello che trascinava una barca e un'auto. Nell'impatto si è pure sganciata la barca che ha invaso la corsia creando disagi alla viabilità. Poco dopo, e poco distante, c'è stato il secondo schianto questa volta in via della Libertà all'altezza di Fincantieri. Qui un furgone ha fatto un'inversione di marcia e durante la pericolosa manovra si è scontrato con un'auto. Solo contusioni per i due conducenti, ma anche in questo caso disagi alla viabilità. A chiudere la serie l'incidente tra il taxi e l'autobus dell'Actv proprio sopra la rotaia del tram in via Colombo.

© riproduzione riservata

### SCONTRO

Le immagini dell'incidente di ieri pomeriggio in via Colombo che ha bloccato per mezz'ora il servizio tramviario



## DONATI 20 SACCHI A PELO

### Sos coperte, appello di Spazio Mestre Solidale

L'Associazione Spazio Mestre solidale regala sacchi a pelo per la campagna "SOS coperte" avviata dal Comune in favore dei senza fissa dimora.

L'Associazione grazie alle offerte raccolte durante il mercatino alla Casa del

volontario, ha infatti acquistato 20 sacchi a pelo e li ha donati agli operatori di strada del Comune di Venezia, promotori della campagna "SOS coperte", tesa ad aiutare le persone che vivono in condizione di povertà estrema.

L'Associazione rilancia l'appello affinché continui la raccolta di coperte e sacchi a pelo, che potranno essere consegnati alla Casa del volontario, in Via Brenta Vecchia n.41 a Mestre. In alternativa, è attivo il numero bianco 041927471.

Per informazioni telefonare ai numeri 041 2381612-614 oppure scrivere a [cittasolidale@comune.venezia.it](mailto:cittasolidale@comune.venezia.it)